REPORT ATTIVITÀ

L'AGORÀ DEL BUON VIVERE
Percorso partecipato

14 Dicembre 2022

Obiettivo

Il percorso di partecipazione dà seguito al progetto di **Scelta Partecipata** presentato dal Comitato promotore, con il sostegno di oltre 250 firme raccolte, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto e dell'art. 9 del Regolamento sugli istituti di partecipazione e di democrazia diretta del Comune di Vignola, con l'obiettivo di stimolare un intervento di riqualificazione del centro storico, con attenzione particolare all'area di Via Cantelli, dando vita a proposte che ne facciano un'Agorà della cultura al servizio della comunità.
La terza serata del percorso ha avuto l'obiettivo di esplorare nello specifico le tematiche dell'**arredo urbano, decoro urbano, gestione della raccolta rifiuti porta-a-porta, insegne dedicate e segnaletica**, **pavimentazioni**.

Le attività

20.30-22.30 **world cafè**, con facilitatori professionisti.

I partecipanti

24 residenti, di cui 12 in centro storico
1 uditore
2 facilitatori
2 componenti del comitato di garanzia
1 tecnico comunale

Report delle attività

Il laboratorio di partecipazione dedicato a arredo urbano, decoro urbano e segnaletica si è strutturato nella forma metodologica del world cafè.
La metodologia di lavoro ha previsto la costituzione di 2 tavoli tematici di lavoro, organizzati come segue:

- Tavolo 1. Arredo urbano, segnaletica e insegne;
- Tavolo 2. Decoro urbano, pavimentazione, gestione porta a porta;

Ha aperto l'incontro in plenaria il referente del Comitato promotore del progetto di scelta partecipata Andrea Corazza. La metodologia è stata illustrata dalla facilitatrice Ilaria Capisani di Poleis Soc Coop.

A questa fase iniziale ha fatto seguito un lavoro a tavoli, stimolando l'interazione tra i partecipanti sia in termini di proposte individuali sia favorendo l'aggregazione di proposte collettive.
Ogni tavolo di lavoro era allestito con materiali cartografici, cartoleria e strumenti per favorire la partecipazione creativa. La sala è stata attrezzata con un servizio catering, per ricreare la dimensione informale tipica del world cafè.
Ai tavoli di lavoro hanno partecipato solo i residenti in quanto aventi diritto, mentre i non residenti e i rappresentanti istituzionali hanno seguito in qualità di uditori le attività.
Al termine dell'attività a tavoli, i referenti di ciascun gruppo di lavoro hanno riportato in plenaria gli esiti di lavoro, condividendoli con tutti i partecipanti.

Si riportano, nei paragrafi seguenti, le sintesi dei lavori ai tavoli.

Tavolo 1. Arredo urbano, segnaletica e insegne

La discussione del tavolo è partita dalla proposta di un **Museo della Città** che valorizzi le arti dei vignolesi più illustri che nel corso della storia sono stati riconosciuti nel mondo della cultura e non solo. Il Museo si rivolge ad un pubblico vasto e differenziato, dai vignolesi che vogliono riscoprire il patrimonio culturale della propria città, ai turisti, alla scuola, agli studenti universitari, alle comunità straniere presenti sul territorio. La storia di Vignola (anche più recente) e dei suoi luoghi della cultura può essere presentata nei suoi contenuti mediante una combinazione di oggetti, immagini, elementi multimediali come totem multimediali o documentari didattici. Si ipotizza, fra i tanti spazi disponibili e possibili candidati, Palazzo Barozzi come il luogo ideale in cui potrebbe trovare sede il Museo.

Il Comune di Vignola, inoltre, è proprietario di numerose opere d'arte che non vengono esposte o comunque non sono adeguatamente conosciute, ecco dunque che una galleria civica annessa eventualmente al Museo della Città potrebbe raggiungere lo scopo. Inoltre, è stata proposta la creazione di un sito web che mostri una mappa interattiva del centro storico/città e un itinerario virtuale dei luoghi della cultura.
Si è poi passati al tema della **segnaletica dei luoghi della cultura** che, come già emerso in precedenti incontri, è desueta e carente. Rinnovare la segnaletica potrebbe favorire una maggiore conoscenza della città sia per i turisti che per i cittadini. Si propone di mettere i **QR code** sulla segnaletica posta sui monumenti e edifici di interesse culturale per rimandare a maggiori informazioni, il tutto potrà essere fruibile tramite una app collegata al portale turistico della città (così da avere un'unica fonte di informazioni).
A sostegno della **visibilità delle attività commerciali** presenti in centro storico si propone di realizzare dei pannelli analogici dinamici da collocare in punti strategici (come, ad esempio, all'inizio delle vie porticate) che indichino la presenza dei vari negozi, ordinando così la segnaletica commerciale ed eliminando gli antiestetici treppiedi attualmente esistenti.

Relativamente al problema dei **locali sfitti** in centro storico, si è proposta per favorire una loro maggiore visibilità, l'attivazione di una collaborazione con gli agricoltori che potrebbero utilizzare alcuni spazi per la vendita ed esposizione dei prodotti a km0 in occasioni quali la Festa delle Ciliegie o Autunno a Vignola o altre, così da eliminare i banchetti in strada. Le **serrande dei locali sfitti** potrebbero diventare la base per opere artistiche, realizzando vere e proprie opere d'arte (in occasione, ad esempio, della festa del fumetto facendo realizzare murales agli artisti del festival). Le **vetrine dei locali sfitti** potrebbero essere utilizzate, tramite un accordo tra amministrazione e proprietà, per l'esposizione temporanea di prodotti tipici del territorio, opere d'arte di artisti emergenti o fotografie storiche della città. In questo modo si creerebbe l'occasione per questi locali

di essere visibili e appetibili per un eventuale affitto. Questa attività si colloca in un'ottica più ampia di riqualificazione della città.
Secondo alcuni, l'amministrazione dovrebbe inoltre intervenire obbligando i cittadini a mantenere in modo decoroso le facciate degli edifici.
La proposta di uniformare le insegne dei negozi con uno stile grafico uniforme non trova tutti i presenti concordi, alcuni ritengono infatti che vada lasciata una maggiore libertà agli esercenti di creare un proprio stile grafico.
Altre proposte hanno riguardato:

- la creazione di **zone protette** (o "baie") con arredi o altre soluzioni (dissuasori stradali a scomparsa, paletti rimuovibili…) davanti ai luoghi della cultura che attraggono molte persone (Teatro Cantelli, Museo) permettendo così una frequentazione, un accesso e una permanenza in sicurezza;
- una migliore disciplina nell'uso dei portici e del suolo pubblico occupati da dehors da parte degli esercenti di attività ristorative per lasciare maggiore spazio alla circolazione pedonale e aumentare la qualità paesaggistica degli spazi pubblici;
- la **riqualificazione della Fossa Gazzotta** per creare un percorso di fruizione della stessa e delle mura che la sovrastano;
- studio e verifica della possibilità di creare un percorso sotterraneo attraverso il centro storico (esempio "passaggio segreto" dall'erboristeria "Il Ciliegio");
- riqualificazione degli accessi al centro storico (anche questo tema già dibattuto in precedenti tavoli) in particolare quello da via Zenzano con potenziamento dell'illuminazione della scalinata e del tunnel.

Tavolo 2. Decoro urbano, pavimentazione, gestione porta a porta

Il tavolo ha avviato la discussione a partire dal tema della **gestione della raccolta dei rifiuti porta a porta**. Il centro storico ha caratteristiche per cui il sistema porta a porta causa disagi e problemi di decoro pubblico: sacchetti accatastati fuori dagli usci, sotto i portici in giorni e orari non consentiti, specie nella stagione estiva oltre ad essere brutti da vedere causano anche cattivi odori. Si chiede se è possibile avere un confronto con l'amministrazione per valutare possibili interventi di modifica nel sistema di raccolta.
Sempre in tema rifiuti si è parlato del fatto che i cestini presenti nel centro, elementi di arredo urbano, vengono impropriamente utilizzati per gettare rifiuti domestici. Il problema fondamentale è la **mancanza di controllo e di sanzioni** che vadano a disincentivare questi comportamenti, ma anche la mancanza forse di una adeguata comunicazione verso le comunità non italofone e educazione civica.
Si è poi parlato di **rumore**: rumore prodotto dai frequentatori dei locali presenti in centro e rumore dei mezzi che si muovono sul ciottolato. Come conciliare l'idea di una rivitalizzazione del centro storico (Via Cantelli Agorà della Cultura) con il problema del rumore segnalato dai residenti? Ancora una volta la risposta sta nel **controllo** e nelle **regole**.
Le ultime riflessioni del tavolo hanno riguardato la **pavimentazione** del centro storico, con la necessità di creare dei percorsi praticabili da biciclette/monopattini e carrozzine, in particolare è stata indicata la necessità di creare piste a centro strada su superfici piane (lastre di pietra o altro) per le biciclette (su Via Soli la superficie piana è già presente lungo le mura del Giardino Galvani) e due "off topic":

- il primo relativo alla **segnaletica informativa della programmazione eventi** del centro storico per la quale si propone di utilizzare strumenti diversi dalle classiche locandine come, ad esempio, proiezioni su palazzi in ristrutturazione (es. Teatro Cantelli);
- il secondo sul **Punto Informazione Turistica** (PIT) che deve essere posto in un punto facilmente accessibile ed essere completo di tutte le nozioni storiche, commerciali e ristorative.